

EVOLVEAS.R.L.

Sede legale: Via Gaspare Gozzi 1/A Milano (MI)
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. e numero iscrizione: 02594650422
Iscritta al R.E.A. della CCIAA di Miano n. 2031192
Capitale Sociale sottoscritto € 110.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 02594650422

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

L'azienda nasce nel 2013 come start-up innovativa destinata a sfruttare ed integrare l'enorme bagaglio di esperienze e competenze di Gruppo Filippetti, Evolvea si è in poco tempo affermata come uno dei principali player Italiani nel proprio mercato di riferimento.

L'azienda si è focalizzata sull'innovazione tecnologica in ambito Industria 4.0 e Internet of Things (IoT) e in quelle di processo applicate ai principali mercati verticali quali, ad esempio, Architecture, Engineering&Construction, Healthcare, Grande Distribuzione, Industrial, Manufacturing, Energy, Infrastrutture e Pubblica Amministrazione.

In questi 9 anni Evolvea ha già accumulato una notevole esperienza nella gestione di progetti integrati e complessi che includono attività di engineering, procurement, construction & plant erection, QHSE, expediting e servizi di maintenance&technical assistance.

Le soluzioni proposte dall'azienda sono estremamente efficienti e adattabili, pensate per sviluppare il valore competitivo dei nostri Clienti attraverso un approccio che combina competenze multi-dominio con tecnologie.

L'azienda offre sia soluzioni tradizionali, come ingegneria per le costruzioni sia una vasta gamma di soluzioni tecnologiche avanzate erogate attraverso una Piattaforma digitale proprietaria denominata "IoT Smart Platform", basata sull'impiego intensivo di tecnologie 4.0 intelligenti legate al mondo IoT.

L'azienda opera principalmente su 4 *business area* come di seguito descritte.

SMART SOLUTION

L'azienda propone una soluzione di Common data environment (CDE) dedicata al mondo Engineering consistente nell'utilizzo di una piattaforma, che permette la digitalizzazione dei progetti e dei processi, integrando il BIM (Building Information Modeling) con moduli verticali dedicati all'ottimizzazione del flusso informativo e del progetto.

EPC SERVICES

La divisione gestisce in maniera centralizzata ed ottimizzata i processi di progettazione e procurement di materiali ed attrezzature relativi alla costruzione di impianti, fornisce ai clienti, attraverso il governo di tutti i processi ed attività, certezza del risultato e qualità nell'esecuzione, organizzando e razionalizzando le fasi produttive e garantendo le tempistiche del progetto e il rispetto degli obiettivi e piani economici e finanziari. La divisione è composta principalmente dei team di ingegneri che lavorano insieme alla funzione procurement, al fine di soddisfare in maniera flessibile le esigenze della primaria clientela che utilizza i servizi EPC e che richiede soluzioni turn key e una elevata affidabilità. In questo settore Evolvea si è creato un importante track record come EPC contractor e l'apprezzamento di grandi player che, dopo l'esperienza iniziale, hanno aumentato ed allargato il numero di commesse assegnate.

CONSTRUCTION& PLANT ERECTION

La divisione applica alle consolidate tecniche di costruzione e di montaggio, nuove metodologie e nuovi materiali, cercando di ridefinire lo standard realizzativo. L'obiettivo è rendere il cantiere maggiormente competitivo, in termini di time to market, permettendo di stabilire in modo rapido e diretto con il cliente il miglior approccio al progetto stesso. La divisione opera principalmente nelle costruzioni civili, industriali ed infrastrutturali e dal 2018 anche nel mercato Oil&Gas con il prodotto Smart safety, con il monitoraggio del Man-Down e del corretto utilizzo dei DPI (Dispositivi di protezione individuali). Tale soluzione di estremo interesse per i maggiori player del settore Oil&Gas, sta avendo un importante riscontro nel mercato sia a livello italiano che europeo. Questa apertura a nuove soluzioni ci ha consentito di proporci nel mercato dell'Oil&Gas dove abbiamo intercettato un importante bisogno da parte di player nazionali e internazionali (ENI, EDISON - GRUPPO EDF, SARAS, TOTAL) di un salto tecnologico nel mondo della sicurezza, sia essa su impianti on-shore che off-shore. La capacità dell'azienda di cogliere le necessità dei clienti e grazie alla totale integrazione dei processi di ricerca, sviluppo e prototipazione, hanno fatto sì che si sia arrivati a progettare soluzioni customer tailored direttamente per e con l'utilizzatore finale.

AUTOMOTIVE

La divisione presidia il mondo automotive, dove l'azienda punta a fare un salto qualitativo in termini di *business proposition* e di digitalizzazione del servizio offerto. Da evidenziare, tra gli altri, lo sviluppo del dispositivo Diogene, in grado di certificare al netto di qualunque alterazione, il reale chilometraggio dell'autovettura.

Si segnala che nel corrente esercizio la società ha ceduto il 100% delle quote della controllata General Expert e nel mese di agosto ha aperto una branch in Danimarca come previsto dai contratti relativi alla commessa Odenze relativa alla realizzazione

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

- Bologna, via Caduti di Sabbiano n.3
- Falconara Marittima, via Marconi n.102
- Perugia, via Settevalli n.429
- Roma, via Erminio Spalla n.9
- Viggiano, via Vito Reale n.6
- Palermo, via Ugo La Malfa n.63
- Copenaghen, Amaliegade St. 15

Andamento della gestione

Scenario macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022) è stato caratterizzato da una straordinaria riaccelerazione della crescita globale, sostenuta dalle riaperture di molte attività economiche, a loro volta rese possibili dalla campagna vaccinale iniziata sul finire del 2020. Come effetto collaterale si è registrato un significativo aumento dell'inflazione che è stato interpretato dalle Banche Centrali e dai mercati finanziari come transitorio. Nei mesi finali dell'anno, tuttavia, a fronte di un recupero macroeconomico sempre più completo e di una persistenza dell'inflazione più prolungata del previsto, le Banche Centrali, Federal Reserve in primis (o "Fed", la Banca Centrale statunitense), hanno iniziato un percorso di normalizzazione della politica monetaria che sarà molto probabilmente il principale tema di interesse per i mercati finanziari per il 2023.

Per quanto riguarda la pandemia, il 2022 ha visto la scomparsa ed oramai si può affermare di essere fuori dalla Pandemia. Come affermato dal OMS il 03/05/2023.

Tra i temi caratterizzanti l'anno va ricordata anche la generalizzata debolezza delle economie dei Paesi emergenti penalizzate, in linea generale, da politiche monetarie restrittive orientate a contenere l'inflazione. Sulla Cina, nello specifico, hanno pesato la restrizione del credito e una serie di provvedimenti regolatori anti-mercato decisi nei confronti di alcune imprese private.

Negli USA i tassi a lunga scadenza sono risaliti ai livelli pre-Covid nel primo trimestre del 2022, scontando la forte accelerazione macroeconomica innescata dalle riaperture. La normalizzazione dei tassi è risultata però sospesa da marzo in poi, sia perché la persistenza della pandemia ha rallentato le riaperture, sia perché il forte rialzo dell'inflazione ha spinto la Fed ad un atteggiamento meno accomodante, aprendo interrogativi sulla durata del ciclo espansivo. A novembre la Fed ha iniziato a ridurre gli acquisti di titoli (effettuando il cosiddetto "tapering") preannunciando l'inizio del rialzo dei tassi nel 2023 e queste decisioni hanno fatto salire i tassi a più breve scadenza, fino a quel momento fermi. I tassi d'interesse a lunga scadenza tedeschi hanno seguito quelli statunitensi in termini di direzione, ma con intensità inferiore: il 10 anni Bund è passato da -0,6% a -0,2%. Poco mossi invece i tassi a breve scadenza: il 2 anni Bund è rimasto in area -0,7% per tutto l'anno, a riflettere un atteggiamento della BCE ancora molto accomodante e più espansivo della Fed. La ripresa in Eurozona è risultata, nella prima metà dell'anno, più lenta rispetto a quella americana e l'atteggiamento dei governi verso le nuove ondate del virus più severo. Inoltre, il rialzo dell'inflazione è stato, in Europa, più contenuto rispetto agli USA. Nella riunione di dicembre, la BCE ha comunque annunciato una graduale riduzione degli acquisti di titoli a partire da marzo 2022.

La crisi pandemica ha posto ulteriore enfasi sui due principali trend della transizione energetica e della digitalizzazione. Per affrontare tale necessità di ripresa e di svolta, l'Unione Europea ha stanziato 750 miliardi di euro nell'ambito del programma Next Generation EU. Di questi, 191,5 miliardi sono stati destinati all'Italia (68,9 a fondo perduto e 122,6 sotto forma di prestito) e saranno corrisposti entro il 2026 al raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Il Governo italiano ha individuato sei aree di intervento¹ verso cui concentrare l'investimento delle risorse comunitarie, in particolare:

digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: 40,3 miliardi;

rivoluzione verde e transizione ecologica: 59,5 miliardi;

infrastrutture per una mobilità sostenibile: 25,4 miliardi;

istruzione e ricerca: 30,9 miliardi;

coesione e inclusione: 19,8 miliardi;

salute: 15,6 miliardi.

Scenario aziendale

L'azienda ha registrato nell'esercizio 2022 una parziale ripresa dei ricavi rispetto al 2021 dove la pandemia Covid 19 aveva colpito in maniera rilevante il settore Energy e i progetti che prevedevano la costruzione di nuovi impianti e infrastrutture. In questo ambito uno dei progetti principali iniziato nel 2020 che proseguirà nel prossimo triennio, riguarda la realizzazione di un importante polo Universitario Ospedaliero nel Nord Europa dove il contributo dell'Evolvea riguarda in particolare la progettazione, lo sviluppo software (BMS), le attività di procurement, di system integrator, nonché la modellazione. Altri progetti in corso, che la società è riuscita ad avviare nell'ultima parte dell'esercizio riguardano ancora il settore dell'Healthcare, la grande distribuzione e l'hospitality.

Anche il comparto delle Construction ha subito un'importante frenata in seguito alla chiusura dei cantieri del primo semestre 2020 e per le successive restrizioni negli ambienti di lavoro; dalla metà del 2021, il settore, sostenuto da importanti incentivi statali per la ripresa economica, ha ripreso lentamente la propria attività, mantenendosi tuttavia distante dai risultati pre-Covid-19 e, comunque, risentendo della diffusa indisponibilità sui mercati mondiali di materie prime e componenti tecnologiche (il Progetto Odense, ad esempio, che proseguirà comunque nel prossimo triennio, sconta oggi un ritardo di circa 12 mesi).

Anche nel 2022 come nell'esercizio precedente, il volume delle vendite si è mostrato contenuto (rispetto alla fase ante Covid-19), anche se in ripresa, per un totale complessivo del valore della produzione di oltre Euro 15 milioni, seppur la gestione sia stata ispirata da un criterio conservativo dell'organizzazione aziendale – e delle risorse umane in particolare - in vista del possibile recupero delle vendite.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, risultato netto e prima delle imposte, nonché l'EBT (Earning before taxes) e l'EBITDA (pari al Margine Operativo Lordo) normalizzati (Adjusted), ossia rettificati di tutte quelle poste ritenute non ricorrenti per possibilità di accadimento o per ammontare.

¹ Fonte: Documento Italia Domani, il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", #Next Generation Italia

Per EBITDA si intende l'utile operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri. Si segnala la riclassifica dell'EBITDA dell'anno precedente in quanto non includente l'accantonamento ai fondi rischi dell'esercizio. Per EBT si intende l'utile al netto delle imposte. L'EBT corrisponde dunque al risultato ante imposte così come definito nel Conto Economico consolidato. L'EBITDA normalizzato è definito come EBITDA al netto delle componenti straordinarie, costituite dagli oneri straordinari e non ricorrenti, non inerenti all'attività operativa della Società. Si segnala la forte incidenza nell'esercizio di costi non connessi al business aziendale, legati a sopravvenienze passive per rettifiche di natura contabile di alcune voci di bilancio iscritte negli anni precedenti, all'annullamento di attività divenute di difficile recuperabilità

L'incremento del EBITDA adjusted di 0,6 milioni di euro riflette la maggiore attività svolta a seguito della parziale ripresa del business aziendale dopo un 2020 fortemente segnato dalla pandemia Covid 19.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Filippetti S.p.A. in liquidazione. Per maggiori approfondimenti, si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Principali indicatori della situazione finanziaria

La situazione finanziaria della società, la cui evoluzione viene meglio dettagliata nel prospetto del Rendiconto finanziario con il metodo indiretto, evidenzia al 31.12.2021 la seguente situazione:

	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Disponibilità liquide (A)	245.232	460.157	514.181	(214.925)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	4.968.149	4.968.149	1.658.762	
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	-	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	0	-
Debiti finanziari a breve termine (B)	4.968.149	4.968.149	1.658.762	
Posizione finanziaria netta a breve termine (A-B)	(4.722.917)	(4.507.992)	(1.144.581)	(214.925)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-	-
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	2.672.328	4.967.189	4.967.189	(2.294.861)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	-	-	-	-
Crediti finanziari	(4.353)	(4.353)	(4.353)	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (C)	(2.667.975)	(4.962.836)	(4.962.836)	2.294.861
Posizione finanziaria netta (A-B-C)	(7.390.892)	(6.107.417)	(6.107.417)	(214.925)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci di esercizi precedenti:

	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
Liquidità primaria	0,64	0,89	1,08
Liquidità secondaria	1,03	1,35	1,46
Indebitamento	6,28	5,62	4,73
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,10	1,04	1,05

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Principali dati economici

Nel Conto Economico riclassificato, il criterio di pertinenza gestionale individua l'area operativa, inerente all'attività tipica e caratteristica della Società, l'area accessoria che accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad attività collaterali, l'area finanziaria, l'area straordinaria e l'area tributaria. Il Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi netti	16.485.578	9.000.129	7.485.449
Proventi diversi	92.331	363.025	(270.694)
Costi esterni	13.002.004	6.365.589	6.636.415
Valore aggiunto	3.575.905	2.997.564	578.341
Costo del lavoro	2.662.454	2.027.329	635.125
Margine Operativo Lordo	913.451	970.235	(56.784)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.363.380	2.005.359	(641.979)
Risultato Operativo	(449.929)	(1.035.124)	585.195
Proventi e oneri finanziari	(247.813)	(91.423)	(156.390)
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(697.742)	(1.126.547)	428.805
Imposte sul reddito	11.530	268.606	(257.076)
Risultato netto	(709.272)	(857.941)	148.669

Sulla base della precedente riclassificazione e a completamento dell'analisi della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontato con gli stessi indicatori relativi agli esercizi precedenti:

	2022	2020 ¹	2020
ROE netto	6%	-16%	14%
ROE lordo	2%	-21%	18%

ROI	1%	-3%	3%
ROS	3%	-12%	5%

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Di seguito sono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono strutturati all'interno dell'azienda al fine di garantire un flusso costante di dati e informazioni tali da minimizzare una situazione di potenziale crisi finanziaria.

RISCHIO DI CREDITO:

Si conferma che le attività finanziarie non oggetto di perdite di valore della società hanno una affidabile qualità creditizia. Quest'anno la Società ha accantonato a titolo prudenziale al Fondo svalutazione crediti l'importo di € 1.167.885, pari al 12 % del fatturato. Il Fondo svalutazione crediti, presenta al 31 dicembre 2021 un saldo di € 2.441.692.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

L'azienda ha idonee linee di affidamento bancarie, utili per lo smobilizzo dei crediti di breve periodo e per far fronte ad esigenze di liquidità. Gli affidamenti bancari attualmente concessi, la disponibilità liquida e la liquidità generata dall'attività ordinaria, sono ritenuti perciò congrui e tali da consentire di far fronte puntualmente ed economicamente alle obbligazioni e alle scadenze dovute.

CONTENZIOSI

La società è parte di contenziosi fiscale collegato agli aspetti tributari relativi alle spese di ricerca e sviluppo e conseguentemente afferente all'ordinario svolgimento delle attività dell'impresa. Evolvea, infatti, ha sempre fortemente investito nello sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni per mantenere e sviluppare la propria offerta e competitività. Tale contenzioso fiscale da parte dell'Amministrazione Finanziaria (Agenzia delle Entrate), riguarda il riconoscimento del credito d'imposta relativo ai costi di ricerca e sviluppo.

Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti sul lavoro né infortuni che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Per quanto concerne il personale, la Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

La forza lavoro media nel 2022 è la seguente:

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
NUMERO MEDIO 2022	-	8	31	4	43

Al 31.12.2022 la situazione puntuale era la seguente:

- Dirigenti: -
- Quadri: 8
- Operai: 4
- Impiegati: 31
- Totale: 43

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Non sono state inflitte nel corso dell'esercizio sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Inoltre, la società pianifica la propria attività di investimento ambientale in un'ottica di eco-efficienza e nel rispetto dell'ambiente.

GDPR

La società ha adeguato i propri sistemi per la gestione della privacy e del trattamento dei dati personali alla nuova normativa europea denominata GDPR entrata in vigore nel corso dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Di seguito l'elenco delle operazioni effettuate dalla Società con parti correlate (controllate, collegate e controllanti) con l'indicazione dell'importo, della natura del rapporto, oltre ad ulteriori informazioni che si ritengono necessarie per una migliore comprensione del bilancio. Le tabelle che seguono, vengono presentate, anche se i rapporti strettamente commerciali sono stati conclusi a normali condizioni di mercato, per scopi informativi e per dare maggior chiarezza ai rapporti infragruppo.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate e collegate:

Società	Crediti finanziari a vista	Debiti finanziari a Vista	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Credifi fiscali	Debiti fiscali
Filippetti S.p.A.	310.000	1.697.108	- 1.666.528	3.583.657	1.342.410	189.294
Giava Servizi S.r.l.	-	-	-	345	-	-
Evolvea DOO	-	-	-	-	-	-
Geoweb Italia S.r.l.	-	-	217	247.000	-	-
Novatest S.r.l.	-	-	-	89.495	-	-
Eximia S.r.l.	-	-	52.000	190.488	-	-
B. Thermal Solutions S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Teknovox S.r.l.	-	-	32.000	866	-	-
Solunia S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Argo.Sat. S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Evolvea GmbH	-	-	-	-	-	-
Totale	310.000	1.697.108	- 1.582.310	4.111.851	1.342.410	189.294

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi e ricavi verso le società controllate e collegate, generati nell'esercizio:

Società	Ricavi	Beni	Servizi	Costi	Beni	Servizi
Filippetti S.p.A.	1.892.146	2.375	1.889.771	920.541	237.664	682.877
Giava Servizi S.r.l.	-	-	-	345	-	345
Evolvea DOO	-	-	-	-	-	-
Geoweb Italia S.r.l.	-	-	-	197.343	-	197.343
Novatest S.r.l.	-	-	-	75.354	11.868	63.486
Eximia S.r.l.	-	-	-	15.186	2.400	12.786
B. Thermal Solutions S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Teknovox S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Solunia S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Argo.Sat. S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Evolvea GmbH	-	-	-	-	-	-

Totale	-	-	-	-	-	-
---------------	---	---	---	---	---	---

Con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere con parti correlate, si ritiene che queste siano tutte concluse a normali condizioni di mercato. Fanno eccezione i rapporti finanziari sia attivi che passivi. Poiché essi sono tutti infruttiferi di interessi, non sono contratti a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'ordinata operatività di Evolvea è stata messa a repentaglio, nel mese di aprile 2022, da quella che viene identificata come la principale causa della tensione finanziaria della Società, vale a dire la notifica, unitamente alla propria controllante Filippetti S.p.A. e ad altre società del Gruppo, di un decreto di sequestro preventivo sui conti correnti, che ha riguardato la società per Euro 396.910.

Il sequestro anzidetto era finalizzato alla "confisca del profitto del (asserito) reato" per presunta attività illecita compiuta nel contesto di alcuni progetti di ricerca e sviluppo realizzati tra il 2015 e il 2018. Nello specifico, la Procura di Ancona, nell'ambito un'attività d'indagine originariamente avviata dalla procura di Padova a carico di alcune società terze (e successivamente trasferita per competenza territoriale), ha ritenuto che l'attività di ricerca di queste ultime fosse in realtà inesistente e, conseguentemente, fittizi i crediti d'imposta che Evolvea e le altre società del Gruppo Filippetti ne avevano ricavato (crediti che, ai sensi della vigente normativa, erano stati portati in compensazione con i debiti fiscali).

Il decreto di sequestro, emesso in data 24 marzo 2022 e notificato il 6 aprile 2022, è stato oggetto di impugnazione da parte di Evolvea e dalle altre società destinatarie del Gruppo – considerata la propria estraneità ai fatti illeciti di cui sopra e la correttezza del proprio operato.

Per quanto, in data 29 aprile 2022, il Tribunale del Riesame abbia annullato la misura preventiva, ritenendo non sussistente il presupposto dell'esigenza cautelare di anticipazione della confisca (stante l'inesistenza di una crisi dell'impresa anteriore al sequestro e l'assenza del conseguente pericolo di dispersione o occultamento – anzi testualmente confermando che erano stati forniti dalle società del Gruppo reclamanti "elementi probatori di segno contrario, in quanto indicativi di una situazione di stabilità e consistenza finanziaria del gruppo societario che non appare mutata dall'epoca in cui l'indagato ha avuto contezza del procedimento a suo carico"), ed il sequestro, nonostante le successive richieste reiterate in tale senso dalla Procura, non sia più stato disposto, è innegabile che la misura anzidetta abbia completamente impedito, per quasi trenta giorni, la capacità di spesa dell'esponente ed abbia poi generato, a catena, uno squilibrio nel capitale circolante tutt'oggi in essere, dal momento che le somme sequestrate sono state rimesse a disposizione di Evolvea solo mesi dopo l'effettivo annullamento del decreto di sequestro.

La circostanza di cui al punto che precede, inoltre, ha compromesso gravemente (i) sia la percezione di affidabilità di Evolvea e del Gruppo Filippetti presso i propri fornitori; (ii) sia i rapporti con alcuni Istituti finanziari.

La Filippetti SpA è stata messa in liquidazione e proceduto a richiedere concordato preventivo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il continuo sviluppo del Gruppo, di cui Evolvea fa parte, ha portato a conseguire degli importanti risultati e acquisire un portafoglio di progetti ed attività molto ampio e trasversale, che va dall'IT alla system integration, dalla attività di EPC contractor in progetti di fabbrica 4.0 alla sicurezza nel settore dell'Oil&Gas.

Accanto all'acquisizione di nuove competenze tecnologiche la penetrazione sui segmenti verticali come, Industrial, Healthcare Infrastrutture permette di sviluppare congiuntamente le competenze in termini di ingegneria, EPC e consulenza tecnica.

Il percorso di sviluppo del Gruppo nel corso del 2022 sotto il profilo dell'acquisizione di quote di mercato è tuttavia fortemente caratterizzato dalle vicende accadute dopo la chiusura dell'esercizio e dettagliate nel paragrafo precedente.

Conclusioni

Il presente bilancio, redatto secondo il principio della continuit  aziendale   approvato dall'amministratore unico e sar  presentato all'assemblea non appena le condizioni che evidenziano i dubbi in merito al going concern vengano meno.

Milano, 5 maggio 2023
Amministratore Unico

Micol Filippetti

EVOLVEA S.R.L.

Sede Legale: Via Gaspare Gozzi 1/A MILANO (MI)
 Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di MILANO MONZA BRIANZA LODI
 C.F. e numero iscrizione: 02594650422
 Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 2031192
 Capitale Sociale sottoscritto €: 110.000,00 Interamente versato
 Partita IVA: IT02835110426

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31-12-2022
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
2) costi di sviluppo	400.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.050
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.675.480
Totale immobilizzazioni immateriali	2.096.530
II - Immobilizzazioni materiali	
2) impianti e macchinario	(824.000)
3) attrezzature industriali e commerciali	35.449
4) altri beni	67.718
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.060.000
Totale immobilizzazioni materiali	1.339.167
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
d-bis) altre imprese	3.500
Totale partecipazioni	3.500
2) crediti	
d-bis) verso altri	
Totale crediti verso altri	55.220
Totale crediti	55.220
Totale immobilizzazioni finanziarie	58.720
Totale immobilizzazioni (B)	3.494.417
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
3) lavori in corso su ordinazione	5.375.036
Totale rimanenze	5.375.036
II - Crediti	
1) verso clienti	
Totale crediti verso clienti	7.244.518

2) verso imprese controllate	
Totale crediti verso imprese controllate	100.436
4) verso controllanti	
Totale crediti verso controllanti	1.896.215
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.309
5-bis) crediti tributari	
Totale crediti tributari	1.771.322
5-ter) imposte anticipate	320.584
5-quater) verso altri	
Totale crediti verso altri	(2.129.805)
Totale crediti	9.209.579
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	244.910
3) danaro e valori in cassa	322
Totale disponibilità liquide	245.232

Totale attivo circolante (C)	14.829.847
D) Ratei e risconti	256.257
Totale attivo	18.580.521
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	236.350
IV - Riserva legale	22.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Varie altre riserve	5.252.545
Totale altre riserve	5.252.545
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(29.332.598)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(709.272)
Totale patrimonio netto	(24.530.975)
B) Fondi per rischi e oneri	
4) altri	21
Totale fondi per rischi ed oneri	21
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	348.135
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
Totale debiti verso banche	7.640.477
6) acconti	
Totale acconti	660.955
7) debiti verso fornitori	
Totale debiti verso fornitori	11.813.321
11) debiti verso controllanti	
Totale debiti verso controllanti	2.593.391
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	229.323
12) debiti tributari	
Totale debiti tributari	16.536.895
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.944
14) altri debiti	
Totale altri debiti	2.672.387
Totale debiti	42.471.693
E) Ratei e risconti	291.647
Totale passivo	18.580.521

Conto Economico**31-12-2022**

A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.924.051
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	561.527
5) altri ricavi e proventi	
altri	92.331
Totale altri ricavi e proventi	92.331
Totale valore della produzione	16.577.909
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.812.118
7) per servizi	1.017.979
8) per godimento di beni di terzi	171.907
9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.986.195
b) oneri sociali	509.180
c) trattamento di fine rapporto	147.201
e) altri costi	19.878
Totale costi per il personale	2.662.454
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.153.322
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.545
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.205.867
14) oneri diversi di gestione	157.513
Totale costi della produzione	17.027.838
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(449.929)
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	5
Totale proventi diversi dai precedenti	5
Totale altri proventi finanziari	5
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	207.915
Totale interessi e altri oneri finanziari	207.915
17-bis) utili e perdite su cambi	(39.903)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(247.813)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(697.742)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	11.530
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.530
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(709.272)

EVOLVEAS.R.L.

Sede Legale: Via Gaspare Gozzi 1/A MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA
di MILANO MONZA BRIANZA LODI
C.F. e numero iscrizione: 02594650422
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 2031192
Capitale Sociale sottoscritto €: 110.000,00 Interamente versato
Partita IVA: IT02835110426

Nota Integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Introduzione alla Nota Integrativa

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

— I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

— Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono iscritti a bilancio quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità

Immobilizzazioni in corso e acconti

Sono iscritti in questa voce i costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo di nuovi

Immobilizzazioni materiali

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento del quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuati per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta all'uso. L'ammortamento viene contabilizzato anche sui beni temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinare il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Attrezzature varie e minute: 15%
- Automezzi: 20%
- Autovetture: 25%
- Hardware e macchine d'ufficio: 20%
- Arredamento: 12%
- Impianti Generici: 15%

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni possedute dalla Società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi

accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le informazioni relative alle partecipazioni con riferimento alla quota di possesso e al confronto tra i valori di bilancio e la quota corrispondente di patrimonio netto vengono fornite di seguito sotto il titolo "dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate".

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione. Per il prezzo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per i costi di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota del quale ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fatturazione e fino al momento del quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Per il prezzo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per il costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fatturazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al costo di produzione. Peraltro, qualora, in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo i quali i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del costo sostenuto o delle ore lavorate o delle unità consegnate o delle misurazioni fisiche.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo

che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi di commessa sono inclusi anche quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione o il processo produttivo, e quelli da sostenersi dopo la chiusura della commessa.

Qualora il risultato di una commessa a lungo termine non possa essere determinato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

Nel conto economico, i corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono rilevati come ricavi mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio, è rilevata nell'apposita voce di conto economico. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto alla Società quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Nel caso di fatturazione provvisoria, gli anticipi e gli acconti costituiscono fatti finanziari, non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi e sono sempre rilevati nel passivo in quanto non necessariamente determinati in funzione del valore dei lavori eseguiti. Per converso, nel caso di fatturazione definitiva dei lavori, la pertinente quota di anticipi e acconti viene stornata dal passivo. Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi iscrivibili se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.192.804, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.591.308.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. I costi di sviluppo fanno riferimento, in particolare a progetti pluriannuali di ricerca che la società ha terminato e attualmente sono in ammortamento.

Si segnala la riclassifica dalla classe delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" di € 1.587.589 alla voce "Costi di sviluppo" per progetti avviati negli anni precedenti, conclusi e pertanto ammortizzati a partire dall'esercizio 2021. In particolare, i progetti ritenuti conclusi da parte di Evolvea S.r.l. sono di seguito dettagliati: € 506.130 relativi al progetto "Sustainability", € 604.384 relativi al progetto 'Smart Agriculture Agrifood', € 696.680 al progetto 'Industrial 4.0', € 253.188 al progetto 'Health & Safety', € 1.420.278 relativi al progetto "Upgrade e innovazione tecnologica", € 167.310 relativi al progetto "Automotive" e € 564.842 relativi ad altri progetti di R&D.

Si specifica che:

- "Sustainability" il cui fine è stato la realizzazione di un sistema prototipale di pianificazione *Door2Door travel planner* che permetta di compiere percorsi miti che combinino l'uso di auto privata, mezzi pubblici e mezzi di trasporto supplementare, ottimizzando il tempo impiegato ed il costo.
- "Smart Agriculture e Agrifood" è legato alla partecipazione della società ad un progetto di ricerca per lo sviluppo rurale (PSR) su Regione Marche con l'obiettivo di sviluppare una "Viticoltura InTelligente e Sostenibile" (da cui il titolo del progetto "VITIS"), che ha portato allo sviluppo di uno strumento di sistema di rilevazione dinamica di dati in grado di supportare i viticoltori nelle operazioni di distribuzione dei nutrienti in campo, tenendo in considerazione la variabilità spaziale dei terreni, garantendo un risparmio

economico e una maggiore tutela ambientale.

- “Industrial 4.0” riguarda principalmente lo sviluppo di strumenti per il monitoraggio applicabili per la valutazione dei rischi in strutture civili. La logica dell’innovazione 4.0 applicata al contesto *building, construction e automotive* è ritenuta di fondamentale importanza per la società che ha orientato la propria strategia di crescita verso il mercato dell’industria 4.0.
- “Health & Safety” mira alla progettazione e alla prototipazione di una soluzione atta a superare i limiti dell’analisi in tempo reale delle condizioni di rischio per i lavoratori in ambienti critici al fine di supportare le attività di monitoraggio e gestione della sicurezza grazie al affinamento degli elementi propri delle soluzioni IoT.
- “Upgrade e innovazione tecnologica” è stato volto ad individuare strumenti innovativi per semplificare e rendere flessibili le attività di configurazione, tramite anche l’uso della piattaforma *smart platform* di proprietà della società controllante Filippetti S.p.A.
- “Automotive” ha avuto come finalità la valorizzazione dei danni ed il ripristino del relativo valore residuo di mezzi destinati altrimenti alla rivendita.

Si segnala che nell’anno 2021 ai sensi del D.L. 228/2021 (c.d. Decreto Milleproroghe), art. 3, c. 5-quinquiesdecies, ed in deroga al disposto dell’articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile, si è deciso di sospendere l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative ai costi di ricerca & sviluppo in quanto i risultati economici connessi all’utilizzo dei progetti non sono stati ottenuti a causa della sospensione e dei rallentamenti delle attività di *business* della società da imputare alla situazione pandemica che ha interessato tutto l’esercizio.

Da una attenta valutazione, si è ritenuto che il mancato ottenimento dei benefici relativi ai progetti di ricerca & sviluppo nell’anno 2021 non abbia modificato anche la vita utile dei progetti e la loro residua possibilità di utilizzazione, non essendovi vincoli contrattuali o normativi che la mantengano invariata. Pertanto, la quota di ammortamento non effettuata sarà imputata al conto economico degli esercizi successivi e con lo stesso criterio le quote successive saranno differite, prolungando naturalmente il piano di ammortamento originario di un anno.

Costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” registra un modesto incremento per € 20.754 relativo all’acquisizione di licenze.

Si segnala che nell’anno 2021 ai sensi del D.L. 228/2021 (c.d. Decreto Milleproroghe), art. 3, c. 5-quinquiesdecies, ed in deroga al disposto dell’articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile, si è deciso di sospendere l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relativo a due sole immobilizzazioni iscritte tra i costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Esse sono nello specifico:

- il software CLOUD XRAY acquistato da Filippetti S.p.A. nel 2020 ed oggetto di interconnessione con un sistema di radiografia digitale in possesso della società tramite un leasing, avente un valore netto contabile di € 204 mila,
- d il diritto di utilizzo del software “Eglue ESB Bus”, acquisito dalla società Eglue per €2 milioni, nel 2016 ed avente un valore netto contabile di € 400 mila.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Si segnala che non vi sono immobilizzazioni in corso e acconti iscritti in bilancio in quanto tutte le immobilizzazioni in corso e acconti iscritte nell’anno precedente sono state interamente riclassificate nei costi di ricerca & sviluppo, avendo ritenuto i progetti conclusi e le attività ad essi relative ultimate.

Altre immobilizzazioni

Le altre immobilizzazioni, relative ai costi sostenuti per le certificazioni ISO ottenute dalla società, sono state interamente ammortizzate nell’esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.706.661; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 432.962.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella seguente tabella:

Le movimentazioni dell’anno sono relativi essenzialmente all’investimento di € 4,12 milioni relativo ad impianti e macchinari acquistati per un progetto connesso alla sicurezza dei lavoratori presso alcuni cantieri di ENI S.p.A., i quali saranno oggetto di interconnessione nell’anno 2022. Si segnala inoltre l’acquisizione di hardware per € 58.240 e di € 837 di apparati telefonici. Sono stati dismessi inoltre altri beni materiali per € 2.172.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio ha in corso due contratti di leasing finanziario.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Di seguito vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile. Le informazioni riportate sono relative agli ultimi bilanci approvati dalle relative assemblee alla data di redazione di tale documento. Si segnala che Evolvea GmbH alla data di redazione del presente bilancio è inattiva.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Quota % PN	Valore in bilancio
Evolvea GmbH.	Brema (DE)	25.000	125.000	-	100%	125.000	125.000

Dalle informazioni ad oggi disponibili non emergono elementi di perdita significativi relativi all'esercizio in corso.

Dettagli sui crediti immobilizzati

Nei crediti immobilizzati risultano iscritti € 4.353 per depositi cauzionali vari.

Dettagli sugli strumenti finanziari derivati

Nelle immobilizzazioni finanziarie risultano iscritti strumenti finanziari derivati di copertura aventi un valore di mercato positivo per € 1.711.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>				
	Rimanenze di opere e lavori ultrannuali	8.986.987	10.450.508	1.463.521
	Totale	8.987.987	10.450.508	1.463.521

La voce “Lavori in corso su ordinazione” si riferisce al valore maturato sulle commesse non completate al 31.12.2022, dato dal SAL (‘stato d’avanzamento lavori’) della commessa al termine dell’esercizio e dal valore della commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante.

- Fatture da emettere a controllanti per € 1.838.917;
- Credito derivante dall’apporto di associazione in partecipazione per € 309.999, inizialmente vantato verso la società HQ Events S.r.l. per la produzione e distribuzione di un film intitolato “Applausi”, i cui diritti di sfruttamento economico sono stati acquistati nel corso del 2021 dalla Filippetti S.p.A.;
- Crediti fiscali per € 521.182 derivanti dall’utilizzo dell’imposta IRES anticipata da parte della controllante Filippetti S.p.A. nell’ambito del consolidato fiscale nazionale.

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti includono nello specifico:

- Crediti commerciali per € 52.217;
- Anticipi verso imprese consociate per € 32.000.

I Crediti tributari esigibili entro l’esercizio sono composti da:

- Credito d’imposta per le attività di R&S ai sensi del D.L. Rilancio, art. 244, svolte nel corso dell’anno € 6.180;
- Credito di imposta legge 160/2019 per € 96.943;
- Credito di imposta legge 178/2020 per € 48.654;
- Tax Credit ai sensi della Legge 244/2007 per € 174.000, relativo agli apporti di associazione in partecipazione, indicati nel prosequio;
- IVA a credito, di cui si è richiesto il rimborso all’Erario, per € 350.807;
- Credito d’imposta ex D.L. 145/13 € 2.123;
- Credito d’imposta ex D.L. 66/14 € 4.364;

- IVA a credito, generata dalle attività svolte in Danimarca dalla branch danese per € 41.688;
- Acconti IRAP per € 34.556;
- Acconti IRES per € 1.774;
- Altri crediti per € 15.755.

I Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio, pari a € 90.477, sono relativi ai crediti di imposta di competenza degli anni futuri:

- Credito d'imposta per le attività di R&S ai sensi del D.L. Rilancio, art. 244, svolte nel corso dell'anno € 12.360;
- Credito di imposta legge 160/2019 per € 32.314;
- Credito di imposta legge 178/2020 per € 94.457;

Il Credito per imposte anticipate pari a € 27.296 corrisponde alle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali pregresse, al netto degli utilizzi. Esso non costituisce un vero e proprio credito verso l'Erario, in quanto non sussiste il diritto ad esigere detto ammontare nei confronti dell'Erario, ma costituisce un beneficio futuro che sarà realizzato nell'ipotesi prevedibile di conseguimento di futuri redditi imponibili. Si rimanda al paragrafo sulle imposte correnti, differite e anticipate della presente Nota per ulteriori dettagli.

I Crediti verso altri entro l'esercizio successivo comprendono nello specifico:

- Caparre relativa ad un contratto con la società Innovare Costruendo S.r.l., partecipata dalla controllante Filippetti S.p.A., per €250.000;
- Crediti verso fornitori (anticipi, note credito, etc.) per € 647.386;
- Contributi in conto esercizio per € 736.707;
- Altri crediti per € 115.326.

I Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo per un totale di €285.000 riguardano l'apporto di associazione in partecipazione con la Tyche Production S.r.l. stipulato nel 2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale
verso clienti	8.720.749	458.771,57	138.158,12	9.362.679
Importo esigibile entro l'es. successivo	8.720.749	-	-	9.362.679
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso controllanti	3.719.221	-	-	3.719.221
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.719.221	-	-	3.719.221
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.217	-	-	84.217
Importo esigibile entro l'es. successivo	84.217	-	-	84.217
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	867.322	-	-	867.322
Importo esigibile entro l'es. successivo	776.845	-	-	776.845
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	90.477	-	-	90.477
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
imposte anticipate	27.296	-	-	27.296
Importo esigibile entro l'es. successivo	27.296	-	-	27.296
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	2.034.420	-	-	2.034.420
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.749.420	-	-	1.749.420
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	285.000	-	-	285.000
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala che non ci sono fondi liquidi vincolati.

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>					
	Risconti attivi	151.929	545.779	393.850	259%
	Totale	151.929	545.779	393.850	259%

Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

L'utile e le riserve non sono distribuibili per la presenza di costi di sviluppo pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n.5, c.c.) per € 3.134.668. L'ammontare distribuibile risulta quindi pari a € 1.340.732.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri, risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Altri</i>				
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	12.025	21	12.004
	Totale	12.025	21	12.004

In accordo con l'OIC 23, qualora sia probabile che i costi stimati totali di una commessa eccedano i ricavi stimati totali, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nel medesimo esercizio in cui tale perdita diviene prevedibile. Se la perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato il fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza.

I Fondi Rischi iscritti a bilancio ammontano a € 21 e sono relativi agli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per le perdite stimate per il completamento dei lavori in corso su ordinazione.

Non si è ritenuto necessario incrementare i fondi rieschi ed oneri nell'esercizio, non ravvisandosi le condizioni tali da rendere ulteriori accantonamenti necessari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo T.F.R.	223.594	97.245	54.696	266.143
	Totale	223.594	97.245	54.696	266.143

Debiti

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione	Variazione %
<i>Debiti</i>				
Debiti verso banche	6.625.951	9.285.991	2.660.040	40%
Acconti	1.060.591	1.427.326	366.735	35%
Debiti verso fornitori	10.860.328	7.617.577	(3.242.751)	(30%)
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	122.103	528.194	406.091	333%
Debiti verso imprese controllanti	6.453.105	8.974.802	2.521.696	39%
Debiti tributari	100.712	212.886	112.174	111%
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	86.320	117.875	31.555	37%
Debiti verso altri	302.706	2.112.492	1.809.786	598%
Totale	25.611.816	30.277.143	4.665.327	18,2%

I Debiti verso banche includono nello specifico:

- Finanziamenti agevolati ai sensi delle normative COVID per complessivi € 4,38 milioni;
- Finanziamento da Deutsche Bank per € 586 mila, in scadenza oltre l'esercizio;
- Nuovo finanziamento con Mediocredito Centrale per € 136 mila, in scadenza oltre l'esercizio;

- Nuove forme di finanziamento a breve per le attività avviate in Danimarca nel corso dell'esercizio per complessivi € per € 1.199.567
- Altre forme di finanziamento a breve per 2.981.588.

Gli Acconti includono € 1.427.326 (€ 1.060.591 nel 2020) relativi perlopiù ad acconti ricevuti da clienti secondo la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione ai sensi dell'OIC 23.

I Debiti verso fornitori includono nello specifico:

- Debiti commerciali verso fornitori per 7.535.835;
- Fatture da ricevere per € 119.870;
- Note credito da ricevere per € (38.128).

I Debiti verso imprese controllanti includono nello specifico:

- Debiti commerciali verso controllanti per € 3.628.890;
- Fatture da ricevere da controllanti per € 2.736.811;
- Finanziamenti passivi per € 1.684.011;
- Debiti fiscali per € 189.294;
- Debiti per l'accollo di alcuni debiti commerciali di Evolvea S.r.l. da parte di Filippetti S.p.A. per € 735.796.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti includono nello specifico:

- Debiti commerciali verso controllanti per € 347.906;
- Debiti per l'accollo di alcuni debiti commerciali di Evolvea S.r.l. da parte della società Eximia S.r.l.

I Debiti tributari comprendono:

- Debiti verso l'erario per ritenute sui redditi dei lavoratori per € 114.230;
- Debiti per IRAP pari a € 92.147;
- Altri debiti tributari per € 6.509.

I Debiti verso altri comprendono i debiti verso il personale per € 225.707 (tredicesima, ferie e permessi non goduti, note spese, etc.), € 25.000 relativi al versamento delle quote nella società controllata Evolvea GmbH, debiti verso società terze derivanti da accordi di compensazione legale di crediti e debiti scaduti per € 1.586.000.

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale
debiti verso banche	9.285.991	-	-	9.285.991
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.318.842	-	-	4.318.842
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	4.968.149	-	-	4.968.149
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Acconti	1.427.326	-	-	1.427.326
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.427.326	-	-	1.427.326
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	7.303.608	312.969	-	7.617.577
Importo esigibile entro l'es. successivo	7.303.608	312.969	-	7.617.577

Descrizione	Italia	Resto d'Europa	Resto del Mondo	Totale
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso imprese controllanti	8.974.802	-	-	8.974.802
Importo esigibile entro l'es. successivo	8.974.802	-	-	8.974.802
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	528.194	-	-	528.194
Importo esigibile entro l'es. successivo	528.194	-	-	528.194
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	212.886	-	-	212.886
Importo esigibile entro l'es. successivo	212.886	-	-	212.886
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.875	-	-	117.875
Importo esigibile entro l'es. successivo	117.875	-	-	117.875
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
altri debiti	2.112.492	-	-	2.112.492
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.112.492	-	-	2.112.492
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>					
	Ratei passivi	71.360	111.502	(40.142)	56%
	Risconti passivi	261.415	210.856	50.559	(19%)
	Totale	332.775	322.359	10.417	(3%)

Segnaliamo che non sono iscritti in bilancio Ratei e risconti passivi con competenza oltre l'esercizio successivo.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

La voce *variazione dei lavori in corso su ordinazione* pari ad € 1.463.521 rappresenta l'avanzamento delle commesse pluriennali che la società ha iscritto al bilancio con il metodo del *cost to cost*.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di maggior rilievo relative al conto *Altri ricavi e proventi*, iscritti a bilancio per € 2.714.548:

- Contributi in conto esercizio relativi al progetto "MyPasS - La Mobilità per i passeggeri come Servizio" approvato con il Decreto n. 730 del MIUR del 26.03.2021 per € 357.930;
- Credito d'imposta R&S per attività svolte nell'anno 2021 ai sensi del Decreto Rilancio art. 244 per € 18.540;
- Crediti d'imposta 'Industria 4.0' ai sensi della L. 160/2019 e della L. 178/2020 di competenza dell'anno per € 59.148;
- Sopravvenienze attive per € 2.278.924 derivanti dallo stralcio di pregressi debiti scaduti verso fornitori raggiunti in forza di scritture private transattive volte a definire le rispettive posizioni.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero

quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

In particolare, i costi di acquisto di materie prime sono pari ad € 8.475.946 (€ 7.054.766 nel 2020). I costi relativi ai servizi, pari a € 934.299 (€ 787.459 nel 2020), includono principalmente spese relative al personale (rimborsi per trasferte dei dipendenti tecnici e commerciali), consulenze legali, tecniche ed anche commerciali, spese per inserzioni pubblicitarie, assicurazioni, spese di rappresentanza, commissioni e spese bancarie ed utenze relative a traffico dati ed altre utenze generiche.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a € 1.167.885 (€ 1.040.847 nel 2020), rappresenta l'accantonamento ritenuto dalla società prudente per coprire eventuali criticità nei crediti verso clienti; il rischio del credito è considerato, anche in base alla conoscenza storica dei principali clienti, relativamente basso.

Gli oneri diversi di gestione, pari a € 82.951 (€ 591.559 nel 2020) sono fortemente diminuiti in quanto l'anno precedente era stato interessato da forti sopravvenienze passive e perdite indeducibili che non si sono verificate nell'anno appena terminato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

3Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi.

Descrizione	Importo in bilancio
<i>utili e perdite su cambi</i>	
Utile su cambi	0
Perdita su cambi	(39.903)
Totale voce	(39.903)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Di seguito si riporta il prospetto delle riprese fiscali.

Informazioni sul personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categori e calcolato considerando la media giornaliera.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
FINE ESERCIZIO	-	8	31	4	43

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'arti 2427-bis, primo comma, n.1 del codice civile sono fornite di seguito le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

NUMERO CONTRATTO	DIVISA	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA	CAPITALE SOTTOSTANTE	MARK TO MARKET
36138010	EUR	21.07.2020	21.07.2026	1.500.000	1.711

Infomazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le parti correlate alla società con cui sono intervenute operazioni nel corso dell'esercizio sono:

- Filippetti S.p.A.: società controllante;
- Giava Servizi S.r.l.: società controllata dalla controllante;
- Evolvea DOO: società controllata dalla controllante;
- Geoweb Italia S.r.l.: società controllata dalla controllante;
- Novatest S.r.l.: società controllata dalla controllante;
- Eximia S.r.l.: società controllata dalla controllante;
- B. Thermal Solutions S.r.l.: società controllata dalla controllante;
- Teknovox S.r.l.: società controllata dalla controllante;
- Solunia: società controllata dalla controllante;
- Argo. Sat. S.r.l.: società controllata dalla controllante;
- Evolvea GmbH: società controllata.

I rapporti intercorsi tra la società e le parti correlate, riguardano le seguenti attività:

- ottenimento di finanziamenti;
- acquisto/vendita di beni e servizi.

I finanziamenti ottenuti sono infruttiferi per quanto riguarda gli interessi e quindi non contratti a normali condizioni di mercato. Le operazioni commerciali realizzate con parti correlate, si ritiene che siano state tutte concluse a normali condizioni di mercato.

I rapporti intercorsi sono dettagliatamente descritti nella Relazione sulla gestione a cui si fa rinvio.

Infomazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Infomazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'ordinata operatività di Evolvea è stata messa a repentaglio, nel mese di aprile del corrente anno, da quella che viene identificata come la principale causa della tensione finanziaria della Società, vale a dire la notifica, unitamente alla propria controllante Filippetti S.p.A. e ad altre società del Gruppo, di un decreto di sequestro preventivo sui conti correnti, che ha riguardato la società per Euro 396.910.

Il sequestro anzidetto era finalizzato alla "confisca del profitto del (asserito) reato" per presunta attività illecita compiuta nel contesto di alcuni progetti di ricerca e sviluppo realizzati tra il 2015 e il 2018. Nello specifico, la Procura di Ancona, nell'ambito un'attività d'indagine originariamente avviata dalla procura di Padova a carico di alcune società terze (e successivamente trasferita per competenza territoriale), ha ritenuto che l'attività di ricerca di queste ultime fosse in realtà inesistente e, conseguentemente, fittizi i crediti d'imposta che Evolvea e le altre società del Gruppo Filippetti ne avevano ricavato (crediti che, ai sensi della vigente normativa, erano stati portati in compensazione con i debiti fiscali).

Il decreto di sequestro, emesso in data 24 marzo 2022 e notificato il 6 aprile 2022, è stato oggetto di impugnazione da parte

di Evolvea e dalle altre società destinatarie del Gruppo – considerata la propria estraneità ai fatti illeciti di cui sopra e la correttezza del proprio operato.

Per quanto, in data 29 aprile 2022, il Tribunale del Riesame abbia annullato la misura preventiva, ritenendo non sussistente il presupposto dell'esigenza cautelare di anticipazione della confisca (stante l'inesistenza di una crisi dell'impresa anteriore al sequestro e l'assenza del conseguente pericolo di dispersione o occultamento – anzi testualmente confermando che erano stati forniti dalle società del Gruppo reclamanti "elementi probatori di segno contrario, in quanto indicativi di una situazione di stabilità e consistenza finanziaria del gruppo societario che non appare mutata dall'epoca in cui l'indagato ha avuto contezza del procedimento a suo carico"), ed il sequestro, nonostante le successive richieste reiterate in tale senso dalla Procura, non sia più stato disposto, è innegabile che la misura anzidetta abbia completamente impedito, per quasi trenta giorni, la capacità di spesa dell'esponente ed abbia poi generato, a catena, uno squilibrio nel capitale circolante tutt'oggi in essere, dal momento che le somme sequestrate sono state rimesse a disposizione di Evolvea solo mesi dopo l'effettivo annullamento del decreto di sequestro.

La circostanza di cui al punto che precede, inoltre, ha compromesso gravemente (i) sia la percezione di affidabilità di Evolvea e del Gruppo Filippetti presso i propri fornitori; (ii) sia i rapporti con alcuni Istituti finanziari.

Considerazioni finali

L'Amministratore Unico conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il presente bilancio, redatto secondo il principio della continuità aziendale è approvato dall'amministratore unico e sarà presentato all'assemblea non appena le condizioni che evidenziano i dubbi in merito al going concern, rappresentati nel punto precedente " Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", vengano meno.

Milano 5 maggio 2023.

L'amministratore unico